

Home > Bonus Edilizia > Stop cessione credito: cosa ne pensano architetti e ingegneri

Stop cessione credito: cosa ne pensano architetti e ingegneri

Per il CNAPPC le decisioni prese non affrontano ma aggravano la situazione. Per il CNI, sui bonus per l'edilizia serve capacità di visione e ragionevolezza. Ed entrambi i Consigli ricordano l'arrivo degli obblighi europei per le Case Green

Di **Redazione Tecnica** - 17 febbraio 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la pubblicazione del **Decreto Legge n. 11 del 16 febbraio 2023** è stato deciso lo **stop da parte del Governo alla cessione dei crediti e allo sconto in fattura** da applicare per i Bonus Edilizi. La misura ha generato reazioni da parte del comparto edile, le associazioni di categoria e i Consigli Nazionali in rappresentanza di architetti e ingegneri hanno espresso le proprie posizioni sul tema.

>> Vorresti ricevere news come questa? [Clicca qui, è gratis](#)

Per il CNAPPC le decisioni prese non affrontano **ma aggravano la situazione** in cui si trovano professionisti ed imprese. Per il CNI, sui bonus per l'edilizia serve capacità di visione e ragionevolezza altrimenti sarà una **sconfitta per il Paese**. Entrambi i Consigli fanno poi

Soluzioni progettuali

Tutte



osaici cupola Battistero ponteggio all'avanguardia da vicino l'arte



otovoltaici di grandi ni, come gestirli in modo



zione energetica edifici: le stiche di Blumatica Energy

Gli ultimi articoli



Nel decreto stop cessione la lista documenti per dimostrare la buona...



Bonus Edilizi, stop definitivo a cessione credito e sconto in fattura



Stop cessione credito: cosa ne pensano architetti e ingegneri



Sblocco crediti bonus edilizi regioni e provincie. Il Governo non è...



Bonus infrastrutture ricarica veicoli elettrici: beneficiari e spese ammissibili



riferimento alla **direttiva UE Case Green** sottolineando che la decisione presa dal Governo va in contraddizione con gli obblighi da raggiungere sul lungo periodo e che i meccanismi ora bloccati, a breve dovranno comunque essere riattivati per garantire il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla Direttiva EPDB.

Riportiamo di seguito i comunicati emessi dagli uffici stampa dei Consigli Nazionali.

Non perdersi: *Nel decreto stop cessione la lista documenti per dimostrare la buona fede dei cessionari*

CNAPPC: stop crediti colpo inatteso

Decisione grave e in contraddizione con la direttiva Ue sulle "case green"

Francesco Miceli, Presidente del *Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC)* dichiara: "Lo stop allo sconto in fattura e alla cessione del credito per gli interventi legati ai bonus edilizi rappresentano un **colpo inatteso ed una decisione grave** che mette a rischio gli impegni assunti da tante famiglie per il miglioramento della loro casa oltre che il lavoro di decine di migliaia di professionisti e imprese. Serve adottare decisioni in grado di consentire l'avvio di una **fase di transizione** che non penalizzi famiglie, professionisti ed imprese insieme ad una strategia, da perseguire nel lungo tempo, che garantisca l'efficienza energetica degli edifici **in coerenza con la Direttiva sulle "case green"** varata pochi giorni fa dal Parlamento europeo e verso la quale la decisione del Governo sembra essere in decisa contraddizione".

"Il CNAPPC ha più volte sottolineato – continua – la necessità di **migliorare e di semplificare il sistema della cessione del credito** e di trasformare la misura del Superbonus in una strategia strutturale anche con meccanismi di premialità in base agli obiettivi da raggiungere sia con interventi di efficienza energetica sia in tema di adeguamento sismico del patrimonio edilizio nell'ambito di politiche per la rigenerazione urbana. Constatiamo, invece – conclude Miceli – che le soluzioni indicate non affrontano, anzi **acuiscono**, la grave situazione in cui si trovano professionisti ed imprese".

Non perdersi: *Nel decreto stop cessione la lista documenti per dimostrare la buona fede dei cessionari*

CNI: serve capacità di visione e ragionevolezza

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)** teme uno **shock di notevoli proporzioni** tenuto conto del numero consistente di cantieri che si stanno ancora aprendo e del livello estremamente elevato di **crediti progressi incagliati**. La bolla rischia di scoppiare per l'intemperività della decisione del Governo di **porre fine ad uno strumento** che, nel bene o nel male, ha sostenuto un meccanismo ancora più ampio, quello dei bonus e dei Superbonus per l'edilizia, che hanno contribuito non poco al rilancio dell'economia nella fase post Covid.

Le ragioni e le preoccupazioni del Governo vanno certamente ascoltate e condivise, ma andrebbero **ulteriormente motivate e corroborate** con dati più analitici per consentire a tutti di trovare una ragionevole soluzione al problema. È stato ribadito che i bonus hanno generato una giacenza di crediti fiscali di 110 miliardi di euro legati ad attività edili. **Mai il Governo ha indicato con chiarezza la stima del gettito fiscale** derivante almeno dalle centinaia di migliaia di cantieri che in questi due anni hanno lavorato con i Super bonus, salvo riportare alcuni dati di difficile interpretazione nei documenti tecnici di accompagnamento alla *Nadef 2022*.



I 110 miliardi di euro sono una cifra molto consistente in termini di disavanzo. È, però, veramente difficile non pensare che almeno una parte di questa spesa non sia stata **compensata dal gettito fiscale** derivante dalle opere realizzate. Nel 2021 e nel 2022 l'incremento del gettito fiscale è stato di poco superiore al 10%. Nel periodo pre-Covid l'incremento delle entrate fiscali si attestava all'1,7%. Qualcosa negli ultimi due anni sarà successo ed un certo contributo all'incremento delle entrate tributarie sarà stato dato anche dai consistenti livelli di spesa per la ristrutturazione profonda degli edifici. È altrettanto difficile non ritenere che i 62,4 miliardi di euro investiti, tra agosto 2020 e dicembre 2022, per il solo Super Ecobonus 110%, pur con tutti i limiti e le criticità del caso, non abbiano generato **effetti espansivi** sull'economia nazionale sia in termini di incremento della produzione che in termini occupazionali.

D'altra parte la Guardia di Finanza comunica che da novembre 2021 a oggi sono stati sottoposti a sequestro preventivo più di 3,7 miliardi di euro di crediti d'imposta presunti come inesistenti. Si tratta di un fatto gravissimo e da censurare. Eravamo rimasti però alla notizia di novembre 2021 di più di 4 miliardi di possibili operazioni sospette, sui quali il peso dei Superbonus era estremamente ridotto. È importante però **disporre di dati certi e costantemente aggiornati**, così come è importante capire quali siano esattamente i risultati degli accertamenti. **Una cosa è il sospetto di truffa, un altro è l'accertamento**. Pur riaffermando che le violazioni di legge e i reati fiscali devono essere stroncati sul nascere e devono essere prevenuti, un sistema come quello dei bonus edilizi non può essere smontato sulla base di sospetti.

*"Sui bonus per l'edilizia – afferma **Angelo Domenico Perrini**, presidente del CNI – serve **capacità di visione** ed un piano organico e dettagliato anche **in previsione degli obblighi che scatteranno con la Direttiva EPDB** sull'efficientamento energetico degli edifici. Il Governo blocca repentinamente il meccanismo della cessione del credito d'imposta e dello sconto in fattura perché le giacenze dei crediti in edilizia ha generato un disavanzo ritenuto incontrollabile. La preoccupazione è condivisibile ma la strada per non fare scoppiare una bolla non è quella di guardare solo alle spese dello Stato ma di guardare anche ai ricavi ed agli effetti espansivi generati dal gettito fiscale e dagli incrementi di produzione. Il CNI stima che a fronte di una spesa di 68 miliardi di detrazioni per Super ecobonus, totalizzate tra il 2020 ed il 2022, si sia generata **produzione aggiuntiva per oltre 130 miliardi di euro**, con il coinvolgimento di quasi 700 mila unità di lavoro dirette e dell'indotto del comparto delle costruzioni. Stimiamo che nel 2022 la spesa per il solo Super Ecobonus 110% abbia contribuito, in termini di valore aggiunto alla formazione dell'1,4% del Pil."*

*"Tutti abbiamo compreso – prosegue Perrini – che il **sistema dei bonus va radicalmente riformato**, ma, per capire come, non possiamo considerare solo una parte della realtà, ovvero gli effetti di disavanzo senza considerare gli effetti di crescita innescati dai bonus stessi. E per far questo abbiamo bisogno anche di dati analitici di cui il Governo e l'Agenzia delle Entrate certamente possono disporre. Il CNI fa appello alla **ragionevolezza di tutti**, Istituzioni e operatori, per trovare una soluzione che porti gradualmente ad una rimodulazione dei meccanismi (fiscali e non) che sostengano un piano di ristrutturazione profonda degli edifici. Ricordiamo che i meccanismi azzerati ora dal Governo, a breve dovranno comunque essere **riattivati per fare fronte agli obblighi** che verranno imposti dalla Direttiva EPDB. Si tratta peraltro di soluzioni che il Governo da solo, senza confrontarsi con le strutture di rappresentanza di coloro che nei cantieri hanno lavorato, non è in grado di attivare."*

Comunicati stampa a cura di Silvia Renzi (ufficio stampa Consiglio Nazionale Architetti) e Antonio Felici (ufficio stampa [Consiglio Nazionale Ingegneri](#))

Hai già visitato la sezione **Risorse Gratuite** di Ediltecnico?

Qui trovi ebook e corsi online utili per la professione

Consigliamo

IVA Agevolata in Edilizia: come applicarla - e-Book in formato zip

15.90 € **13.52 €**

Acquista

Ecobonus e Super Ecobonus 2023 - eBook in formato zip

18.90 € **16.07 €**

Acquista

L'Attività Edilizia Libera - e-Book in pdf

12.90 € **12.26 €**

Acquista

Foto:iStock.com/megaflopp



Resta aggiornato con la nostra **Newsletter**

TAG Architetti Ingegneri

Condividi



tweet

Articoli correlati



Nel decreto stop cessione la lista documenti per dimostrare la buona fede dei cessionari



Bonus Edilizi, stop definitivo a cessione credito e sconto in fattura



Sblocco crediti bonus edilizi regioni e provincie. Il Governo non è d'accordo



Sismabonus per condominio con unità residenziali e



Superbonus. Spostato dal 16 al 31 marzo il termine per



Ristrutturazione condominio e 730. Beneficiario detrazione